

**L'INTERVISTA GIANLUCA GIUSSANI.** Commercialista a Como, esperto di Unioncamere Lombardia

# «VANTAGGI IMMEDIATI MA ANCHE MOLTI RISCHI»

Il franco svizzero forte è un'opportunità, ma anche un'insidia. La moneta svizzera oggi rappresenta infatti una carta bifronte per i frontalieri e per gli imprenditori. Vantaggio immediato, ma potenziale rischio dietro l'angolo e attrattiva che rischia di calare per le imprese che hanno sede in Svizzera.

Gianluca Giussani, commercialista a Como, esperto di Unioncamere Lombardia, analizza il tema, in attesa di essere relatore, il 3 e il 17 ottobre, dell'incontro "Fare impresa in Svizzera. Il lavoro dipendente e i frontalieri" organizzato dal sistema camerale lombardo con la rete europea Enterprise Europe Network (EEN).

**Dottor Giussani, quale lettura economica si può dare del franco svizzero forte in questo momento?**

Dipende sotto quale aspetto si intende esaminare la situazione. Per i lavoratori frontalieri c'è un indubbio e immediato vantaggio, nel senso che il dover "convertire" in Italia, in euro, lo stipendio che percepiscono in franchi svizzeri comporta un maggior reddito, ma c'è anche un altro aspetto da evidenziare. Di fatto un franco forte porta a una riduzione e a un peggioramento della competitività che può ripercuotersi sui frontalieri.

**In che modo?**

Le aziende svizzere, con il franco forte, diventano oggettivamente meno competitive, soprattutto per quanto riguarda le loro vendite all'estero e, visto



Gianluca Giussani, esperto di Unioncamere Lombardia

che le loro attività si basano soprattutto sulle esportazioni, il franco forte è un boomerang. Adesso il frontaliere ha un vantaggio immediato dal cambio, ma lavorare in aziende meno competitive significa anche che le stesse aziende svizzere soffrono, alcune hanno anche chiuso, riducono il personale e i primi di cui fanno a meno sono proprio i frontalieri.

**La competenza dei frontalieri non frena questo fenomeno?**

Sì, può essere un deterrente, ma chi è frontaliere "debole" cioè è più anziano o svolge lavori poco qualificati è anche l'anello debole all'interno delle

aziende di confine che possono decidere di licenziarlo. Ora il franco forte fa godere il frontaliere di un maggiore reddito di conversione, ma lo stesso ha un maggior rischio di perdere il lavoro. E' chiaro che le aziende svizzere arrivano ai frontalieri anche in quanto ne riconoscono la competenza, ma anche perché, e questo vale anche in Italia, ne hanno necessità, sono alla ricerca di personale preparato che non trovano: adesso le risorse umane sono rare e preziose. La competenza compensa un po' il rischio, ma i più deboli per età o minor preparazione sono i primi a risentirne.

**Quali sono invece i risvolti del franco forte per gli imprenditori che prestano la propria opera in Svizzera?**

Gli imprenditori italiani che operano con la Svizzera diventano più competitivi e il cambio favorevole può essere un'opportunità da sfruttare per consolidare la propria offerta. Detto ciò, il franco forte non rappresenta un fattore di stravolgimento dell'attività delle imprese italiane, per le quali il mercato svizzero è abbastanza consolidato, anche perché le fluttuazioni di cambio possono essere controvertite in breve termine e sul 2025 potrebbe esserci un riallineamento del cambio.

**E per le imprese italiane che invece hanno sede in Svizzera quali sono e difficoltà?**

Il franco forte per gli italiani che aprono aziende in Svizzera e fanno investimenti non è un elemento facilitatore e rende meno attraente la Confederazione, inoltre stanno venendo meno gli incentivi a favore delle aziende straniere in Svizzera e ci sono normative complesse da rispettare; tuttavia si tratta di valutazioni che vanno fatte caso per caso, commisurate alle necessità di basarsi in Svizzera. Diverso è il discorso per le start up, per le quali in Svizzera c'è una politica di attrazione di investimenti che può essere interessante.

La Svizzera sull'innovazione sta creando opportunità, anche attraverso accordi con l'Italia che da Milano a Zurigo passano per il Ticino, che possono essere interessanti per le realtà transfrontaliere. **C. Col.**